



Consigliere Matteo Olivieri
Lista civica Reggio 5 Stelle beppegrillo.it

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PROPOSTE PER IL RILANCIO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO NEL QUARTIERE MIRABELLO.

Premesso che:

- il quartiere compreso tra lo Stadio Mirabello, via Matteotti e via Terrachini, viale del Partigiano e la via Emilia, definito come quartiere Mirabello, riveste una posizione strategica ma soffre da tempo di un impoverimento di funzioni, vivibilità e attrazione nei confronti dei residenti e dell'intera cittadinanza;
- numerosi esercizi commerciali hanno abbandonato l'attività, specie nelle vie più interne, lasciando il quartiere senza negozi di vicinato, utili soprattutto alla consistente popolazione anziana della zona, come ad esempio l'offerta di beni alimentari, ormai rara nel quartiere;
- gli affitti dei locali oggi vuoti sono ancora nella media di mercato e i proprietari non accennano, secondo le informazioni a disposizione dello scrivente, ad abbassare le richieste;

Visto che:

- L'amministrazione ha elaborato un documento di indirizzo per la riqualificazione del quartiere Mirabello, nell'ambito del Programma di rigenerazione urbana, in cui prospetta sgravi fiscali per i privati intenzionati ad investire nei progetti;

Considerato che:

- anche al di fuori delle aree di intervento diretto una più efficace azione sul quartiere deve incentivare la riapertura di esercizi commerciali in tutto il quartiere;
- il coinvolgimento dei privati in un accordo temporaneo, della durata di alcuni anni, per rilanciare il quartiere Mirabello, potrebbe prevedere, a fronte di vantaggi fiscali, un impegno ben superiore da parte dei privati stessi per la riduzione degli affitti;
- tale riduzione favorirebbe l'insediarsi di nuove attività, portando i soggetti privati a condividere gli sforzi che l'Amministrazione gli investitori adopereranno nel quartiere;

Il Consiglio impegna la Giunta a:

- promuovere accordi temporanei con i proprietari dei locali commerciali presenti nel quartiere Mirabello, anche al di fuori delle aree soggette agli interventi diretti del Programma di rigenerazione urbana, per la sensibile riduzione degli affitti richiesti, anche a fronte di sgravi fiscali, ma in misura ben superiore agli sgravi concessi;
- a studiare l'applicazione di tali accordi, di concerto con le Associazioni di categoria, in altre zone della città che presentano difficoltà a mantenere vitale il tessuto di piccole attività commerciali.